

Titolo progetto: Essere protagonisti di #CONOSCIAMOAUTONOMIA

ODSC: Consiglio della Provincia Autonoma di Trento

Avvio progetto: 1 settembre 2024

Indice

1. Introduzione	pag. 1
2. Contesto	pag. 2
3. Obiettivi e finalità del progetto	pag. 2
4. Attività previste	pag. 3
5. Il processo di Selezione	pag. 5
6. Figure professionali e OLP	pag. 5
7. Orario di Servizio	pag. 6
8. Formazione Specifica	pag. 7
9. Monitoraggio	pag. 8
10. Competenze acquisibili	pag. 9
11. Dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile	pag. 10
12. Motivi per cui si ritiene che tale esperienza possa inquadarsi come coerente con le priorità pat	pag. 10

● INTRODUZIONE

A seguito della positiva esperienza pluriennale di ragazzi e ragazze in Servizio Civile coinvolti all'interno del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, ultima quella iniziata a settembre 2023, l'ente intende promuovere un nuovo progetto di servizio civile. Il progetto è frutto di un lavoro a più mani, che ha visto coinvolti OLP, progettisti e figure dirigenziali del Consiglio assieme ai giovani precedentemente impegnati in servizio civile. La collaborazione preziosa di tutti gli attori in campo ha portato elementi migliorativi all'interno della proposta progettuale dello scorso anno dal titolo "Con le scuole per l'autonomia del futuro" su molti ambiti, tra cui:

- inserimento di un focus specifico sull'attività con le scuole, lasciando però aperti spazi di collaborazione con altre strutture del Consiglio;
- calibrazione e miglioramento della formazione specifica;
- definizione e individuazione di nuove attività.

Ecco quindi, "**Essere protagonisti di #CONOSCIAMOAUTONOMIA**". Il progetto che offre la possibilità a due giovani di entrar a far parte del TEAM di #CONOSCIAMOAUTONOMIA.

#CONOSCIAMOAUTONOMIA è l'iniziativa offerta dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento con l'obiettivo di far conoscere principalmente alle scuole l'importanza e le peculiarità dell'autonomia speciale. Alle classi viene data l'opportunità di approfondire la storia e le istituzioni dell'autonomia, ma soprattutto si propongono iniziative che stimolino le nuove generazioni a riflettere e proporre idee per preservare e sviluppare l'autonomia anche nel futuro. "Amarla, sentirla mia, conoscere l'autonomia" è lo slogan dell'iniziativa, ma non solo. È il punto di partenza di un'esperienza conoscitiva che può essere modulata a seconda delle esigenze di insegnanti e studenti. Esperienza che si concretizza in diversi "hashtag", modulati in modo differente per ogni ciclo di studi, che saranno dettagliati di seguito.

Contestualmente a questo progetto ne sarà attivato un'altro all'interno dell'Attività di stampa, comunicazione e informazione del Consiglio: saranno creati momenti di condivisione, di confronto e di sviluppo di attività tra i giovani che partecipano ai due distinti progetti in modo da garantire una più ampia percezione del lavoro complessivo del Consiglio e il confronto di esperienza tra i giovani dei due progetti.

● CONTESTO

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO: Cos'è?

Il Consiglio provinciale è uno degli organi statutari della Provincia Autonoma di Trento, insieme al Presidente della Provincia e alla Giunta provinciale. Può essere considerato il Parlamento trentino, in quanto una delle sue funzioni principali è quella legislativa. È composto da trentacinque consiglieri, eletti a suffragio universale, diretto e segreto, è un organo rappresentativo e di indirizzo politico, che orienta e determina le scelte politiche della Provincia.

Lo Statuto riserva al Consiglio una posizione di autonomia rispetto agli altri organi, che si traduce nella possibilità di adottare un proprio regolamento per stabilire le modalità di funzionamento, definire le tipologie di atti e i procedimenti decisionali.

La struttura organizzativa del Consiglio provinciale è articolata in una segreteria generale, tre servizi e otto uffici. Nel dettaglio:

- Il Servizio Amministrazione, composto dall'ufficio personale e previdenza, ragioneria, patrimonio e contratti, e informativo.
- Il Servizio Legislativo, composto dall'ufficio legale e quello di documentazione.
- Il Servizio Assistenza d'aula e organi assembleari, composto dall'ufficio Commissioni I, V e VI e Giunta delle elezioni e dall'ufficio Commissioni II, III e IV e Assemblea delle minoranze.

La segreteria particolare e il gabinetto della presidenza costituiscono supporti funzionali all'attività legislativa, insieme all'attività di stampa, informazione e comunicazione. La segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio è anch'essa un supporto funzionale.

Il Consiglio provinciale ospita anche alcuni organismi autonomi, come la Commissione per le pari opportunità tra donna e uomo, l'Autorità per le minoranze linguistiche e il Forum Trentino per la pace e i diritti umani.

● OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO

Cosa potrò portarmi via?

Il progetto ha come finalità quella di offrire ai giovani un'esperienza formativa, caratterizzata da una significativa ricchezza di contenuti professionali, ma anche "di cittadinanza" specialmente per giovani interessati ai temi della partecipazione e della formazione politica.

I giovani saranno coinvolti attivamente sia nella fase di organizzazione delle attività previste, elencate nel prossimo paragrafo, che nella realizzazione delle stesse. La partecipazione all'organizzazione e la co-conduzione delle attività agevolerà lo sviluppo di skills importanti e spendibili nel mondo del lavoro, come la capacità di lavorare e di relazionarsi con un team, di operare in autonomia e di rapportarsi con soggetti appartenenti a realtà differenti. I giovani avranno l'opportunità di mettersi in gioco attraverso la gestione di gruppi di studenti e di imparare ad ottimizzare il tempo a disposizione; al termine dello svolgimento delle attività, i ragazzi in servizio saranno in grado di valutare l'esito di quanto svolto e le eventuali ambiti di intervento. In un ambiente dinamico e stimolante, il/la giovane potrà sviluppare in particolar modo abilità comunicative che saranno utilizzate in misura adeguata al tipo di gruppo classe con cui dovrà interagire, oltre che acquisire capacità di adattamento a contesti lavorativi mutevoli ed essere aperto/a alle novità e disponibile a collaborare con figure anche diverse tra loro.

Il progetto inoltre vuole offrire un'esperienza formativa in un contesto lavorativo strutturato dove i giovani potranno misurarsi con aspetti che si ritrovano in ogni ambiente di lavoro: le relazioni con i colleghi, il lavoro di squadra, la gestione del tempo e degli spazi, il rispetto dei ruoli e delle indicazioni ricevute, la sicurezza sul lavoro.

I giovani avranno la possibilità di conoscere nella completezza tutto il mondo professionale che ruota attorno all'attività consiliare, dalla produzione delle leggi, all'informazione, dall'attività istituzionale passando per l'attività amministrativa. Ciò implica, oltre all'acquisizione di abilità specifiche, anche l'occasione unica di conoscere dall'interno il funzionamento dettagliato della macchina legislativa provinciale.

Oltre alla possibilità di interfacciarsi con i dipendenti dei vari servizi, i giovani avranno l'opportunità di conoscere i consiglieri provinciali, nell'esercizio delle loro funzioni, e con i molti stakeholder esterni che a vario titolo collaborano con il Consiglio.

● ATTIVITÀ PREVISTE

Cosa farò?

I partecipanti al progetto faranno parte del team di #CONOSCIAMOAUTONOMIA del Gabinetto della Presidenza del Consiglio. Come già spiegato in premessa, l'iniziativa vuole far conoscere alle scuole l'Autonomia Trentina, e tutto ciò che ci sta attorno. Il team del Consiglio provinciale ha progettato una proposta alle scuole che è stata sviluppata in sei diversi hastag:

1. #VISIT - Attività di scoperta dei "Luoghi dell'Autonomia"
2. #LEARN - Video lezioni pre-registrate sui temi autonomia con partner

3. #MEET - Incontro con un consigliere provinciale per approfondimenti tematici
4. #LIVE - Partecipazione della classe a una seduta del Consiglio provinciale
5. #COME - Partecipazione di esperti del Consiglio ad assemblee o incontri nelle scuole
6. #WORK - Percorsi laboratoriali sul tema dell'Autonomia Trentina

Nel concreto, i giovani, saranno coinvolti:

- in #VISIT: collaborazione nelle attività di conoscenza dei "luoghi dell'autonomia" con le classi dalla quarta primaria alla quinta superiore;
- in #LEARN: collaborazione nella stesura dei testi, nella programmazione delle riprese e nella regia del materiale audio e video per le video lezioni che saranno caricate sulla piattaforma di e-learning;
- in #MEET: collaborazione nell'organizzazione dell'incontro consigliere - classe e partecipazione con ruolo di co-conduttore nell'attività;
- in #LIVE: conduzione attività esperienziale di conoscenza dei meccanismi d'aula;
- in #COME: partecipazione all'organizzazione degli incontri e co-conduzione delle attività;
- in #WORK: sviluppo proposte progettuali in logica di peer-education, individuazione tematiche principali e supporto agli istituti a definire il materiale della proposta laboratoriale.

Un mix di attività che passa dal video-editing, all'organizzazione di eventi, passando per la conduzione di specifiche attività con classi di ogni grado.

I giovani, poi, avranno occasione di collaborare con il Gabinetto della Presidenza in attività specifiche, di volta in volta individuate e condivise tra OLP e giovani.

● IL PROCESSO DI SELEZIONE

Come funzionerà il colloquio?

Il progetto non prevede alcun vincolo di selezione rispetto al titolo di studio, si cercheranno tuttavia giovani con grande motivazione e con competenze e conoscenze specifiche relative al progetto, siano esse acquisite all'interno di percorsi di studio sia maturate in altri ambiti.

La valutazione dei candidati sarà effettuata tramite COLLOQUIO ATTITUDINALE.

Per il colloquio attitudinale sarà composta una commissione con l'OLP (Operatore Locale di Progetto) di riferimento per il progetto, e alcuni membri con competenze tecniche sulle mansioni previste all'interno del progetto. La commissione sarà nominata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

La valutazione sarà espressa in centesimi.

Sarà idoneo chi raggiungerà un minimo di **70 PUNTI SU 100**, sulla base dell'assegnazione dei punteggi di seguito indicata:

- conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi, 25pt.
- aspirazioni, motivazioni personali e interessi specifici negli ambiti concernenti il

progetto, 40pt.

- conoscenze e competenze specifiche relative al progetto, 35pt.

Il colloquio avrà inizio con un momento introduttivo in cui il giovane potrà parlare di sé e delle proprie caratteristiche inserite nel curriculum, al fine di creare un contesto facilitante per il ragazzo e riuscire così a confrontarsi su desideri e aspirazioni personali. Le conoscenze del progetto non verranno verificate in modo diretto, ma attraverso la formulazione di ipotesi operative che si chiederà di fare al giovane, partendo dalle proprie competenze e interessi.

● FIGURE PROFESSIONALI E OLP

Chi mi affiancherà? Chi è e cosa fa l'OLP?

Le figure che affiancheranno e seguiranno i giovani durante la formazione specifica e/o durante il progetto sono le seguenti:

- **NICOLA TOMASI, OLP**, ex giovane in Servizio Civile nel 2021, arriva in Consiglio presso la Segreteria Generale nel 2023, membro del team #CONOSCIAMOAUTONOMIA.
- **RODOLFO ROPELATO**, educatore professionale sanitario, team leader di #CONOSCIAMOAUTONOMIA. OLP dal 2006 (apsp Borgo Valsugana, Comune di Trento, Consiglio provinciale di Trento). In Consiglio dal 2020.
- **CHIARA BERTOLINI** - Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio provinciale di Trento
- **GIUSEPPE SARTORI**, per lungo tempo Dirigente del Servizio Legislativo della Giunta provinciale, arriva in Consiglio nel 2020 come Dirigente del Servizio Legislativo dell'ente. Da gennaio 2022 Segretario Generale.
- **TEAM #CONOSCIAMOAUTONOMIA**: ad affiancare il giovane durante le normali attività saranno anche i membri del team di #CONOSCIAMOAUTONOMIA: Anna Eccher, Claudia Matuella e Francesca Depedri.

L'OLP - Operatore Locale di Progetto - sarà il punto di riferimento per il/la giovane. Dall'accoglienza e la presentazione al personale delle varie strutture passando per l'organizzazione della formazione specifica, continuando poi con la verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali, l'OLP sarà sempre a disposizione dei giovani, oltre ad essere anche figura di supporto per ogni questione amministrativa/organizzativa.

● ORARIO DI SERVIZIO

Quante ore? Quando?

Il lavoro è organizzato su cinque giornate, dal lunedì al venerdì con il seguente orario di massima:

- Lunedì – giovedì: 8.30 – 12.30 e 13.30 – 16.00

- Venerdì: 8.30 – 12.30

Vi potranno essere variazioni di orario in caso di necessità specifiche che saranno comunicate ai giovani con preavviso e in caso di sfioramento delle ore previste, queste saranno recuperate entro il mese di riferimento.

In particolare sono prevedibili durante l'anno attività che possono essere svolte in serata o nei week-end, nell'ordine di non più di due al mese di media.

Si prevede inoltre un orario minimo di 15 ore settimanali distribuite su 3 giorni.

Il progetto prevede la concessione di 15 ore per ogni giovane per attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile in collaborazione con l'Ufficio provinciale per il Servizio Civile.

● FORMAZIONE SPECIFICA

Come mi preparo? Chi mi formerà?

La complessità e la dinamicità della realtà del Consiglio provinciale, permetteranno al/alla giovane di acquisire un ampio portfolio di conoscenze in merito al funzionamento delle istituzioni rappresentative e alle modalità di organizzazione e gestione delle attività con le scuole.

Al fine di garantire al/alla giovane di comprendere le varie articolazioni e funzioni dell'istituzione e di arricchire ulteriormente il suo percorso, sono previsti momenti di formazione specifica su una pluralità di temi che avranno luogo soprattutto nei primi tre mesi del progetto.

La decisione di condensare l'attività di formazione nel periodo iniziale, deriva dalla volontà di favorire da subito l'inserimento del/della giovane all'interno di una "macchina" complessa come il Consiglio Provinciale e di fornirgli/le tutti gli strumenti e le conoscenze utili per crescere in questa esperienza.

Le tematiche affrontate durante la formazione specifica sono le seguenti:

- Assetto istituzionale della Provincia autonoma di Trento e ruolo del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento (8 ore) - **Giuseppe Sartori**
- Funzionamento del Consiglio provinciale (regolamento interno, organi del Consiglio e loro funzionamento) (4 ore) - **Giuseppe Sartori**
- Il Procedimento legislativo (4 ore) - **Servizio Legislativo Consiglio provinciale**
- La storia dell'autonomia del Trentino (6 ore) - **Attività di stampa, informazione e comunicazione**
- La sala Depero e le opere di palazzo Trentini (4 ore) - **Team #CA**
- La gestione delle attività con le scuole (8 ore) - **Rodolfo Ropelato**
- Il ruolo di tutor nei Percorsi di #WORK (6 ore) - **Nicola Tomasi**
- L'Ufficio Stampa del Consiglio: la comunicazione istituzionale (4 ore) - **Attività di stampa, informazione e comunicazione**
- Corso base "Sicurezza sul lavoro e primo soccorso" (8 ore) - **TSM**

- Il trattamento e la protezione dei dati personali (2 ore) - **Elisabetta Delaiti**
- Videoediting base e utilizzo software specifici (6 ore) - **Azienda esterna**

A ciò si deve aggiungere la possibilità per il/la giovane di personalizzare il proprio progetto formativo seguendo momenti di approfondimento più puntuali, in linea con le attività specifiche che si troverà a svolgere durante il percorso e con i propri interessi personali e professionali futuri.

● **MONITORAGGIO:**

Cos'è? Chi lo fa? Come?

Il percorso sarà oggetto di monitoraggio e di valutazione sia in itinere sia al termine del progetto, così come previsto e richiesto dai Criteri per la Gestione del Servizio civile universale provinciale. Verrà chiesto ai giovani di aggiornare mensilmente la scheda diario descrivendo le attività svolte, le conoscenze e le competenze acquisite, il ruolo ricoperto e gli interessi sviluppati. In questo modo sia l'OLP che il giovane avranno un riscontro qualitativo e quantitativo relativamente alle attività svolte che potranno agevolare il processo di valutazione di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e se l'operatività ha corrisposto le loro aspettative.

Il monitoraggio in itinere consentirà inoltre di valutare l'andamento del percorso tenendo in considerazione aspetti quantitativi quali:

- i giorni di presenza/assenza (indice di continuità)
- numero di appuntamenti/riunioni svolto rispetto ai risultati attesi (indice di disponibilità e flessibilità)

Oltre ai sopracitati aspetti, durante i momenti di monitoraggio il/la giovane potrà confrontarsi con l'OLP rispetto all'andamento delle attività nonché in merito alle proprie impressioni e aspettative. Il confronto su questi aspetti si considera di fondamentale importanza, poiché il contesto istituzionale che caratterizza il Consiglio provinciale è complesso e alcuni passaggi o relazioni possono sfuggire al/alla giovane; ciò permetterà ai ragazzi in servizio di acquisire familiarità con l'organismo e di sviluppare competenze e abilità essenziali in vari ambienti lavorativi. Durante il percorso si presterà particolare attenzione alla congruità e corrispondenza tra gli obiettivi stabiliti in sede di progettazione e gli obiettivi effettivamente raggiunti dal/dalla giovane. Sarà responsabilità dell'OLP garantire questi momenti (non calendarizzabili) durante tutto l'arco del progetto, in base alle sue necessità e quelle del/della giovane. Queste occasioni favoriranno uno scambio di opinioni in merito all'andamento del progetto, tenendo conto delle eventuali criticità e dei suggerimenti che verranno tenuti in considerazione per le future progettazioni di Servizio civile.

Al termine dell'esperienza l'OLP redigerà un report che relazionerà sull'attività svolta dalla/dal giovane in SCUP durante l'intero percorso, focalizzandosi principalmente sul livello di autonomia acquisita, sulle competenze personali e professionali sviluppate e sulle capacità di autovalutazione del giovane.

In generale, si prevede un monitoraggio a cadenza indicativamente mensile che comprende la consegna della scheda-diario e un confronto tra il giovane e l'OLP (affiancato dal personale coinvolto). L'OLP sarà incaricato di redigere un verbale riguardo quanto detto e

stabilito in tali occasioni e che sarà parte integrante della documentazione finale (Scheda di monitoraggio del progetto e report conclusivo sull'attività svolta).

● **COMPETENZE ACQUISIBILI**

Cosa mi porterò via?

Il presente progetto permetterà al/alla giovane di acquisire competenze professionali trasversali e specifiche che potranno risultare poi spendibili sia su un piano personale sia su un piano di profilo professionale futuro.

Per quanto riguarda le competenze trasversali (le cosiddette soft skills), il/la giovane avrà modo di sviluppare:

- le competenze relative alla relazione con gli altri e alle modalità di comportamento che favoriscano la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- le competenze relative al team working, confrontandosi e dialogando con i colleghi in merito alla gestione delle varie attività;
- la capacità di adeguarsi di volta in volta al contesto, attraverso l'utilizzo di un linguaggio e di stili di comunicazione adeguati sulla base degli interlocutori finali;
- la capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni in modo critico affinché siano funzionali alle proprie esigenze;
- la capacità di pianificare ed organizzare il lavoro selezionando azioni, modalità operative e gestionali utili;
- le competenze relative alla gestione delle tempistiche e all'organizzazione delle attività in coerenza con le esigenze dell'ufficio e le scadenze previste;
- la capacità di assumere decisioni gestionali in autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrate e condivise.

In merito alle conoscenze certificabili, il progetto ne comprende diverse, con notevoli possibilità di approfondimento. Dovendo individuare il profilo di una figura professionale in grado di riassumere le competenze acquisite durante il percorso, si è considerata la seguente come più coerente con le finalità e obiettivi del progetto. Tale figura professionale è stata individuata all'interno del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania:

Tecnico esperto in comunicazione giovanile

Descrizione: Il Tecnico esperto in comunicazione giovanile accoglie i giovani, raccoglie, individua e risponde alle necessità informative, sapendo adottare diversi modelli relazionali. Soddisfa le esigenze di informazione e primo orientamento relativamente ai settori di interesse (lavoro, scuola e formazione, cultura, tempo libero, associazionismo e volontariato, iniziative di protagonismo giovanile a livello locale, nazionale ed internazionale, mobilità in Europa...), supportando i processi decisionali e la maturazione di progetti verso la transizione alla vita adulta. E' in grado di utilizzare i diversi strumenti per la gestione delle informazioni; organizza e gestisce gli spazi del servizio e la disposizione dei materiali informativi per renderli attrattivi e facilitare l'accesso all'utenza. Cura l'aggiornamento del materiale informativo, l'archiviazione e la gestione documentaria. Stabilisce sinergie con il territorio collaborando in rete, per cogliere tutte le opportunità e dare unitarietà di risposta alle istanze dei giovani. Svolge la propria attività nell'ambito dei servizi che promuovono l'informazione, l'orientamento e la partecipazione dei giovani attraverso un piano integrato di

comunicazione multicanale finalizzato alla crescita sociale e culturale delle nuove generazioni.

● **UNA DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**

Svolgere l'esperienza di Servizio civile nella grande macchina del Consiglio della Provincia autonoma di Trento permette di comprendere realmente il ruolo e la funzione delle varie istituzioni del territorio ed alcuni meccanismi, politici e amministrativi, il più delle volte sconosciuti alla cittadinanza. Questo progetto offre la possibilità di mettersi in gioco in un contesto istituzionale non abituale per i progetti di Servizio civile.

Proprio per questo il/la giovane, in itinere e in conclusione, sarà in grado di svolgere una serie di riflessioni sul tema della rappresentanza e della cittadinanza attiva e responsabile, e di come far incrociare in maniera positiva questi due aspetti.

Inoltre, il progetto consentirà di acquisire delle competenze sia in merito alle funzioni istituzionali dell'Ente (in particolare quella legislativa) sia in merito ad attività di programmazione ed organizzazione, che potranno essere spendibili anche all'esterno per la progettazione di eventi, dibattiti, interventi ma anche per la pianificazione delle attività della propria vita professionale.

CONSIGLIO PROVINCIALE: ma non solo...

Lo svolgimento del progetto SCUP all'interno del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento permetterà ai giovani di entrare in contatto con una molteplicità di soggetti e di professionisti, sia con soggetti dell'ambito istituzionale, come le figure amministrative che operano all'interno del Consiglio Provinciale, o all'interno degli Organismi incardinati nello stesso (elenco disponibile sul sito dell'ente, in home page) e i consiglieri provinciali, sia con sia con soggetti professionali esterni o legati alla rete territoriale. A titolo d'esempio, i giovani potranno confrontarsi con gli esperti della Fondazione Museo Storico del Trentino o della Fondazione Alcide De Gasperi, partner che collaborano con il Consiglio nella realizzazione delle visite guidate. Inoltre l'occasione di entrare in relazione con il sistema delle scuole trentine, con il quale il Consiglio collabora e di conseguenza ampliare e arricchire ulteriormente le sue conoscenze per l'ambito dell'organizzazione del sistema scolastico primario e secondario in Trentino.

● **MOTIVI PER CUI SI RITIENE CHE TALE ESPERIENZA POSSA INQUADRARSI COME COERENTE CON LE PRIORITÀ PAT**

Il presente progetto SCUP permetterà al/la giovane di conoscere da vicino la realtà del Consiglio Provinciale in quanto organo legislativo democratico e luogo di rappresentanza di tutta la cittadinanza trentina, maturando una maggior consapevolezza rispetto al ruolo e alle funzioni delle istituzioni, nonché rispetto alla programmazione e allo svolgimento del procedimento legislativo, aspetti importanti che spesso non vengono colti dalla cittadinanza. Tale esperienza potrà comportare una rinnovata attenzione sulla centralità della cittadinanza attiva e sulla necessità di intendere la partecipazione come un "prendersi cura" della collettività.